

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con provvedimento Ministeriale del 31 dicembre u.s. è stata disposta la chiusura del punto nascite dell'ospedale di Petralia Sottana;

CHE la bocciatura della richiesta di deroga alla chiusura del punto nascite da parte del Ministero della Salute ha suscitato indignazione poiché non tiene conto della realtà svantaggiata del territorio in cui insiste l'Ospedale di Petralia Sottana quale punto di riferimento dei comuni delle Madonie;

CONSIDERATO che nel provvedimento di cui sopra non si è tenuto conto di fattori oggettivi legati alla particolare morfologia del territorio quali: il rischio neve, la precarietà del sistema viario, l'ubicazione dell'ospedale e dei paesi mediamente a distanza di circa 1 ora e 30 minuti dagli altri presidi ospedalieri di Termini Imerese e Cefalù;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

di approvare l'allegato documento di protesta per la chiusura del punto nascite dell'Ospedale di Petralia Sottana.

Il Presidente del Consiglio Comunale

F.to Gandolfo Pantina

La recente bocciatura della richiesta di deroga alla chiusura del punto nascite di Petralia Sottana da parte del Ministero della Salute è un chiaro errore di valutazione che non tiene conto delle caratteristiche della comunità montana delle Madonie.

La soglia di sicurezza del Decreto Balduzzi si ferma alla fredda logica dei numeri fissandola a 500 parti all'anno, mettendo in discussione la sicurezza e l'affidabilità della struttura, partendo dal principio che medici, infermieri e ostetriche, non avendo una certa frequenza di interventi, diventino meno affidabili. Tale tesi non trova riscontro nel presidio ospedaliero di Petralia Sottana, ove non si registrano casi di malasanità nel reparto ostetricia. Le donne che si sono affidate al nosocomio madonita, in genere, si sono dichiarate soddisfatte del servizio offerto e del comprovato livello di professionalità del personale che non si misura soltanto dal numero di parti che si registrano.

La recente cronaca, infatti, evidenzia che anche centri definiti di “eccellenza” non si sono rivelati immuni da morti in sala parto. La cronaca di questi giorni mostra un andamento epidemico di morti in sala parto avvenute in punti nascite che il Ministro Lorenzin definisce come strutture affidabili perché registrano oltre 500 parti all'anno affermando che alcuni punti nascita che registrano poco più di 100 parti all'anno non possono garantire l'assistenza necessaria, non servono e sono pericolosi.

Nonostante il numero dei parti prefissati non sia stato raggiunto, per il mantenimento del punto nascite di Petralia Sottana ci sono vari elementi da tenere in considerazione, vista la collocazione geografica e la frammentazione del territorio, la peculiarità montana e le caratteristiche orografiche su cui insistono le Madonie.

Motivate valutazioni stanno alla base delle risposte ai reali bisogni dell'area interessata: le distanze e i problemi logistici innanzitutto. Non bisogna sottovalutare i rischi a cui le partorienti possono andare incontro per raggiungere punti nascita lontani dal nostro paese che presentano infrastrutture di aree interessata spesso da frane, smottamenti, gelo e neve. Un viaggio in tali condizioni diventa difficoltoso se non addirittura rischioso, rendendo problematico un immediato STAM (Servizio di Trasporto Assistito Materno) per tutte quelle condizioni ostetriche che lo richiedono come: distacco intempestivo di placenta, traumi in gravidanza, eclampsia/gestosi, emorragia vaginale, presentazione anomale, prolasso del funicolo, gravidanza extrauterina, dolore addominale e segni di shock.

Ma tra i motivi veri di questa riorganizzazione dei punti nascita vi sono, verosimilmente, anche gli aspetti economici perché accanto alla auspicata riorganizzazione della rete dei punti nascita, vengono perseguiti gli obiettivi contenuti nel capito: strategie di incentivazione/disincentivazione economica, incentrate su rimodulazione tariffaria e abbattimento oltre soglia dove viene espresso che: le Regioni possono stabilire, a parità di tipologia di prestazione resa, importi differenziati verso il basso in relazione sia all'applicazione di meccanismi di regressione tariffaria nel caso di

superamento dei volumi di attività concordati tra SSR e singola struttura erogatrice ed all'applicazione di classi di remunerazione di importo decrescente in base ad una classificazione tipologica delle strutture, connessa al modello di accreditamento definito dalla regione.

Appare evidente che attraverso la creazione di questi grandi punti nascita il SSN voglia conseguire dei risparmi remunerando meno i grandi centri che possono realizzare, mediante grandi numeri, un'economia di scala... risparmi che non ci saranno se si dovranno sostenere i costi per organizzare in maniera dignitosa e far funzionare in maniera qualitativamente e quantitativamente adeguata lo STAM e lo STEM.

Si ribadisce, pertanto, la richiesta di una profonda riflessione e di un confronto con i territori per un ottimale processo di riorganizzazione ospedaliera che possa garantire la salute dei gestanti e di conseguenza dei nati che hanno la fortuna/sfortuna di vivere in contesti montani e non nei grandi centri così come previsto dall'art. 32 della Costituzione.

In tale ottica, si esprime protesta contro il provvedimento di chiusura del punto nascita di Petralia Sottana perché piuttosto che penalizzare ulteriormente un territorio già depauperato di servizi e strategie di incentivazione, si dovrebbe potenziare il presidio ospedaliero Madonna dell'Alto di Petralia Sottana, punto di riferimento delle Alte Madonie.

Il **Presidente** fa un excursus di quanto si è fatto in questi mesi. Riferisce dell'incontro con il Prefetto e del rimbalzo di responsabilità tra la Regione e lo Stato. Dà lettura del documento di protesta sulla chiusura del punto nascita di Petralia Sottana.

Il **consigliere Borgese** condivide il documento. Avrebbe preferito che quest'argomento venisse discusso qualche mese fa. Dispiace vedere una scarsa partecipazione della cittadinanza, nonché dei rappresentanti politici di Polizzi alle diverse manifestazioni che si sono organizzate, ritenendo che chi è stato eletto deve stare in prima linea.

La **consigliera Macaluso** condivide quanto detto dal collega, ritenendo che i rappresentanti politici di Polizzi siano stati poco presenti.

Il **consigliere Lo Verde** ritiene che non si debba colpevolizzare chi non è stato presente alle manifestazioni, seguendo comunque con attenzione l'iter della vicenda. Condivide il documento letto dal Presidente del Consigli. Non condivide le parole del Ministro in quanto sulla salute non si possono fare dei tagli.

Il **consigliere Dolce** ritiene che il documento non entri nel merito della vera questione politica che investe il comprensorio madonita. Questo territorio è stato svuotato negli ultimi anni di tutti i servizi con la scusa della spending review. Deve esserci consapevolezza dei problemi e si deve capire che si deve protestare per riportare al centro del dibattito politico la questione dello futuro del comprensorio madonita

Il **Presidente** ringrazia il consigliere Dolce per avere centrato l'argomento. Non si può fare semplice polemica. L'argomento richiede un atteggiamento sincero e responsabile. Ed allora si deve dire che su un totale di trentacinque partorienti residenti a Petralia Sottana ben ventisette hanno deciso di non partorire nell'Ospedale Madonna dell'Alto di Petralia Sottana. Questo è un dato tecnico che non può essere smontato. La verità è che il plesso ospedaliero deve essere potenziato con professionalità al fine di incentivare i parti.

La **consigliera Macaluso** ritiene che non si intendeva fare polemica, ma è stato evidenziato che questo argomento doveva essere portato all'attenzione di quest'assise già da tempo. Comunica all'assise quanto è stato riferito nelle diverse riunioni alle quali ha partecipato.

Il **Presidente** risponde che nessuno le ha impedito di presentare un documento.

Il **Presidente** ringrazia la consigliera Macaluso ed i ragazzi della scuola con il Sindaco Junior hanno seguito i lavori del Consiglio Comunale.

La **consigliera Ciraulo** condivide il contenuto del documento.

Conclusi gli interventi il **Presidente** pone ai voti dei 12 consiglieri presenti, che approvano all'unanimità, la proposta di approvazione del documento di protesta sulla chiusura del punto nascita di Petralia Sottana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta avente ad oggetto: “Approvazione documento di protesta per la chiusura del punto nascite presso l'Ospedale di Petralia Sottana”, a firma del Presidente del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi d'aula;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'esito della votazione, espressa per acclamazione;

All'unanimità

DELIBERA

di approvare la superiore proposta.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to Gandolfo Pantina**

**Il Consigliere Anziano
F.to Giuseppina Macaluso**

**Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giovanni Impastato**

Publicata all'albo pretorio online il 07/03/2016 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta **dell'Albo Pretorio Online**, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 07/03/2016 al 22/03/2016 e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. _____